

## **Gable Insurance AG in fallimento**

Rapporto intermedio della curatrice fallimentare al 31.12.2025

Redatto il 15.06.2026

## Indice

1	Introduzione .....	3
2	Attività .....	5
2.1	Depositi bancari e titoli .....	5
2.2	Crediti in essere derivanti dall'attività assicurativa .....	6
2.2.1	Crediti verso degli intermediari assicurativi .....	6
2.2.2	Crediti verso delle compagnie di riassicurazione .....	6
2.3	Pretese di responsabilità.....	7
3	Passività .....	9
3.1	Crediti assicurativi privilegiati .....	9
3.1.1	Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative .....	9
3.1.2	Insinuazioni al passivo da parte di fondi di garanzia nazionali.....	10
3.2	Crediti fallimentari .....	11
4	Procedimenti pendenti.....	13
4.1	Procedimenti giudiziari nel Liechtenstein.....	13
4.2	Corte EFTA: Domanda di pronuncia pregiudiziale .....	13
4.3	Controversie legali all'estero .....	13

## 1 Introduzione

Il presente decimo rapporto intermedio della curatrice fallimentare si riferisce in generale all'anno civile 2025 (periodo di riferimento). Per quanto riguarda la verifica dei crediti, tuttavia, si riferisce al periodo compreso tra il 01.01.2025 e la prosecuzione dell'udienza generale di verifica il 04.02.2026. Si basa sulle nove rapporti intermedi precedenti.

L'udienza generale di verifica si è ripresa il 04.02.2026. La curatrice fallimentare si è così pronunciata su 13'975 crediti per un importo complessivo di circa 347,0 milioni di CHF<sup>1</sup> (ovvero ha riconosciuto o – parzialmente – contestato tali crediti), riconoscendo 157,7 milioni di CHF come crediti assicurativi (privilegiati). Al 04.02.2026 sono registrati altri 61 crediti per un importo di circa 49,8 milioni di CHF, sui quali la curatrice fallimentare non si è ancora pronunciata. Complessivamente, nella procedura fallimentare sono stati finora presentati 14'036 crediti per un importo di 396,8 milioni di CHF.

Le passività sono controbilanciate da attività che, in forma realizzata (liquidità e investimenti), ammontano a circa 79,4 milioni di CHF (al 31.12.2025). Nel gennaio 2026 è stata tuttavia versata l'imposta sul reddito per gli anni dal 2018 al 2024, con una conseguente riduzione delle attività di circa 7,4 milioni di CHF.

La gestione dei sinistri è ancora in corso, poiché continuano a pervenire denunce di sinistri ammissibili. Come annunciato nella relazione dell'anno precedente, la collaborazione pluriennale con l'ex gestore di run-off Enstar (EU) Limited è terminata il 28.02.2025. Al fine di garantire il regolare proseguimento della gestione dei sinistri, della collaborazione con i fondi di garanzia (in particolare l'FSCS) e dello scambio con i riassicuratori, all'inizio del periodo di riferimento si sono tenuti colloqui di passaggio di consegne dettagliati con Enstar. In tali colloqui, la curatrice fallimentare è stata affiancata dal sig. Martin Kampik, che da allora è a disposizione della curatrice fallimentare in qualità di esperto esterno con il suo know-how e la sua pluriennale esperienza nel settore assicurativo. L'obiettivo principale del periodo di riferimento è stato quindi quello di instaurare una collaborazione diretta con quei partner con cui, fino a quel momento, era stata in contatto principalmente Enstar. Ciò è stato realizzato con

---

<sup>1</sup> Per la conversione in CHF di tutti gli importi indicati di seguito sono stati utilizzati i tassi di cambio in vigore alla data di apertura della procedura fallimentare, il 17.11.2016.

successo e faciliterà alla curatrice fallimentare il lavoro mirato alla conclusione della procedura fallimentare, anche se questa dovrebbe protrarsi ancora per alcuni anni.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare è stata coinvolta in diversi procedimenti giudiziari. Sono proseguiti il procedimento di responsabilità degli organi contro due ex membri del consiglio di amministrazione a Londra e il procedimento per la restituzione di premi non ancora trasferiti contro l'assicuratore di responsabilità civile di un ex intermediario assicurativo in Francia. In particolare, il procedimento di responsabilità degli organi comporta un notevole carico di lavoro e costi non trascurabili. Mentre i due procedimenti citati hanno lo scopo di rendere realizzabili le attività, l'obiettivo di un secondo gruppo di procedimenti è la difesa da crediti che, a giudizio della curatrice fallimentare, sono ingiustificati e che essa ha contestato nel corso delle precedenti udienze generali di verifica (sia nel merito o per quanto riguarda l'importo, sia per quanto riguarda l'ordine di prelazione/classificazione). Questi procedimenti contro la massa (*Anordnungsklagen*) si svolgono nel Liechtenstein. Dall'ultima relazione del giugno 2025 è stato concluso un procedimento, cosicché attualmente (al 15.06.2026) sono ancora pendenti due procedimenti contro la massa.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha mantenuto uno scambio regolare e reciproco di informazioni con l'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Liechtenstein (*Finanzmarktaufsicht*). Gli incontri si svolgono di norma a intervalli di due mesi.

## 2 Attività

Le attività della società fallita sono costituite da depositi bancari e titoli, da crediti in essere derivanti dall'attività assicurativa, in particolare da prestazioni di riassicurazione, e da eventuali pretese di responsabilità civile. Esse sono descritte di seguito.

### 2.1 Depositi bancari e titoli

Come negli anni precedenti, è stata mantenuta la strategia d'investimento orientata in modo coerente verso investimenti a reddito fisso con un rating medio di A.

Nel 2025 la liquidità è stata mantenuta a un livello basso, pari a circa il 4,5%, e questi fondi sono stati investiti in depositi a vista. La maggior parte del patrimonio d'investimento, pari al 95,5%, è stata investita in obbligazioni. Gli investimenti in EUR hanno generato un rendimento dell'1,43%, mentre quelli in GBP hanno generato un rendimento del 3,1%.

L'andamento del portafoglio d'investimento nel periodo di riferimento è stato nel complesso molto positivo. È stato possibile ottenere un rendimento complessivo del 6,4%. Questo si compone di un rendimento di mercato del 3,4% e di un rendimento valutario del 3,0%. Ne è risultato un utile di 2'667'042,33 nella valuta di contabilità GBP.

La curatrice fallimentare ritiene che, con l'attuale strategia d'investimento conservativa, sarà possibile ottenere rendimenti stabili e sostenibili anche in futuro. Oltre alla verifica mensile dell'andamento degli investimenti, si tengono riunioni semestrali con i gestori patrimoniali della Liechtensteinische Landesbank (LLB).

Per garantire la solvibilità corrente, sono state vendute obbligazioni quando necessario. I fondi così liberati sono stati trasferiti a breve termine in depositi a vista e mantenuti fino al saldo delle passività in essere.

Il patrimonio della fallita al 31.12.2025 ammontava a circa 79,4 milioni di CHF. In CHF, dall'ultima relazione ha registrato il seguente andamento:

#### Liechtensteinische Landesbank AG (LLB)

Classe	31,12,2025	31,12,2024	Δ in valuta	Δ in %
Liquidità	CHF 3.399.081,56	CHF 3.470.443,29	CHF -71.361,73	-2,1%
Immobilizzazioni	CHF 76.001.433,74	CHF 76.142.764,88	CHF -141.331,14	-0,2%
Total	CHF 79.400.515,30	CHF 79.613.208,18	CHF -212.692,87	-0,3%

## **2.2 Crediti in essere derivanti dall'attività assicurativa**

I crediti in essere derivanti dall'attività assicurativa sono costituiti, da un lato, dai premi assicurativi incassati dagli intermediari assicurativi ma non ancora trasferiti alla fallita e, dall'altro, dai crediti verso delle compagnie di riassicurazione.

### **2.2.1 Crediti verso degli intermediari assicurativi**

I premi non trasferiti dagli intermediari assicurativi alla fallita sono definiti come *trapped funds*. Gli sforzi volti alla gestione di questa attività sono ormai in gran parte conclusi. Come descritto nei due precedenti rapporti, sono ancora in corso di elaborazione solo due crediti.

Il primo riguarda l'intermediario assicurativo in Francia, attraverso il quale era stata gestita la maggior parte dell'attività francese della società fallita, ovvero il suo assicuratore di responsabilità civile. Nell'anno di riferimento, la curatrice fallimentare ha ottenuto successo con il suo ricorso contro la decisione di primo grado. Da un lato, il procedimento è ora proseguito dinanzi al tribunale civile di Parigi; dall'altro, la controparte ha presentato parallelamente ricorso contro la sentenza della corte d'appello dinanzi alla corte di cassazione. I colloqui di conciliazione alla fine del 2025 non hanno portato ad alcun accordo; tuttavia, la curatrice fallimentare ha recentemente intrapreso un nuovo tentativo per trovare una soluzione di compromesso.

Il secondo credito è nei confronti dell'ex broker norvegese e del gestore dei sinistri della società fallita. Mentre la legittimità e l'ammontare di questo credito sono incontestati, sussiste un disaccordo sul fatto che sussistano i presupposti per poter compensare tale importo con i rimborsi dei premi effettuati dagli intermediari a favore degli ex assicurati della società fallita. I presupposti per l'esame della dichiarazione di credito aggiornata nel fallimento potranno presumibilmente essere creati nell'ambito di un audit in loco a Oslo nel quarto trimestre del 2026. Successivamente sono previsti colloqui per raggiungere una soluzione consensuale.

### **2.2.2 Crediti verso delle compagnie di riassicurazione**

Nel periodo di riferimento non è stato possibile incassare alcun pagamento di riassicurazione. Ciò non sorprende, poiché sono in corso di elaborazione solo pochi casi riassicurati. L'importo finora incassato a titolo di prestazioni di riassicurazione, pari a circa 34,6 milioni di GBP, è quindi rimasto costante rispetto all'anno precedente alla data di riferimento del 31.12.2025.

Al 31.12.2025, nell'ambito dei programmi *excess of loss*, sono ancora accantonati crediti di riassicurazione per circa 17,8 milioni di GBP relativi a un sinistro di responsabilità civile auto inglese, il più significativo in assoluto per la società fallita, nonché 5,2 milioni di EUR per due sinistri catastrofali francesi. Nel procedimento relativo a uno di questi, l'ex assicurato ha ottenuto ragione dinanzi alla corte di cassazione. Il relativo pagamento di riassicurazione dovrebbe pervenire nel 2026. Per quanto riguarda il programma *95% quota-share* per le polizze di responsabilità civile auto in Italia, a causa dell'insufficienza di dati, da anni sono previsti 1,4 milioni di EUR come riserve. La curatrice fallimentare ha elaborato i dati e stima l'importo del credito di riassicurazione a circa 3,3 milioni di EUR. La stima è stata sottoposta al riassicuratore. Le trattative per una commutazione dovrebbero iniziare nel 2026.

I crediti della fallita nei confronti dei suoi riassicuratori rappresentano, in termini di importo, di gran lunga la maggiore attività non ancora realizzata. La curatrice fallimentare continuerà ad attribuire la massima priorità alla gestione accurata di questa attività.

### **2.3 Pretese di responsabilità**

Nei rapporti precedenti, la curatrice fallimentare ha fornito informazioni sull'accusa presentata dalla procura di stato del Liechtenstein nei confronti dell'ex presidente del consiglio di amministrazione della società fallita e del suo ex amministratore delegato (che ricopriva contemporaneamente la carica di consigliere di amministrazione). L'udienza finale prevista dinanzi al tribunale penale (*Kriminalgericht*) è stata rinviata più volte. Inoltre, presso il tribunale penale si è verificato un cambiamento nella composizione del collegio giudicante. Attualmente (15.06.2026) l'udienza è sospesa a tempo indeterminato a causa dell'incapacità di comparire in udienza per motivi di salute fatta valere dall'ex presidente del consiglio di amministrazione.

Come descritto nei precedenti tre rapporti, a Londra è in corso un procedimento di responsabilità degli organi contro i due ex organi della società fallita sopra menzionati, contro la moglie dell'ex presidente del consiglio di amministrazione e contro una società da lui controllata. Il procedimento di primo grado si è concluso nell'estate del 2025.

Con sentenza del 05.09.2025, il tribunale di primo grado di Londra ha condannato l'ex presidente del consiglio di amministrazione al pagamento di un importo pari a circa 5 milioni di

GBP, l'ex amministratore delegato al pagamento di un importo pari a circa 2,3 milioni di GBP e la società controllata dall'ex presidente del consiglio di amministrazione al pagamento di un importo pari a 280'000 GBP, ciascuna somma maggiorata di interessi e spese processuali. La richiesta di restituzione del ricavato della vendita di un immobile (pari a 850'000 GBP) avanzata nei confronti della moglie dell'ex presidente del consiglio di amministrazione è stata invece respinta.

La sentenza di primo grado non è ancora definitiva. L'ex presidente del consiglio di amministrazione e la società da lui controllata non hanno presentato ricorso contro la sentenza. Lo stesso vale per la moglie dell'ex presidente del consiglio di amministrazione. Per contro, la curatrice fallimentare e l'ex amministratore delegato della società fallita hanno presentato ricorso contro alcune parti della sentenza. Le udienze di appello si terranno alla fine di giugno 2026 e all'inizio di luglio 2026.

Nel frattempo, la curatrice fallimentare ha avviato le prime misure per il recupero e l'esecuzione degli importi definitivamente riconosciuti. Tali misure si stanno tuttavia rivelando estremamente difficili. L'ex presidente del consiglio di amministrazione della società fallita è in fallimento personale dalla metà del 2025. Numerosi creditori hanno presentato crediti di importo elevato. Anche la società controllata dall'ex presidente del consiglio di amministrazione è nel frattempo in liquidazione. È dubbio che sia possibile recuperare da questa società gli importi riconosciuti dal tribunale.

La curatrice fallimentare prevede che nella seconda metà del 2026 la corte d'appello di Londra chiarirà definitivamente le questioni ancora aperte nel procedimento di responsabilità degli organi societari. Si vedrà se e, eventualmente, quali misure esecutive saranno successivamente necessarie.

### **3 Passività**

Le passività della fallita comprendono, da un lato, i crediti insinuati al passivo del fallimento, laddove si distingue tra crediti speciali della massa / crediti assicurativi (privilegiati) e crediti fallimentari (non privilegiati), e, dall'altro, i crediti verso la massa.

#### **3.1 Crediti assicurativi privilegiati**

##### **3.1.1 Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative**

L'udienza generale di verifica è proseguita il 04.02.2026. In occasione della sesta udienza, la curatrice fallimentare ha rilasciato al tribunale fallimentare una dichiarazione sulla correttezza e sul grado di privilegio di ulteriori 268 richieste di risarcimento danni per un importo di 21,4 milioni di CHF. La curatrice fallimentare si è quindi espressa su un totale di 13'975 crediti per un importo di 347,0 milioni di CHF, di cui circa 263,3 milioni di CHF sono crediti assicurativi (privilegiati). L'importo dei crediti riconosciuti ammonta a 193,0 milioni di CHF, di cui 157,7 milioni di CHF sono attribuibili a crediti assicurativi (privilegiati).

Al momento non è ancora possibile stimare in modo affidabile quale dividendo (quota di fallimento) possano aspettarsi i creditori di crediti assicurativi (privilegiati), poiché ciò dipende dagli ulteriori sviluppi sul lato del passivo e dell'attivo.

Ad esempio, al 04.02.2026 sono registrati 61 crediti per un importo di circa 49,8 milioni di CHF, sui quali la curatrice fallimentare non si è ancora pronunciata. Complessivamente, nella procedura fallimentare sono stati finora presentati 14'036 crediti per un importo di 396,8 milioni di CHF. Il fatto che l'importo dei crediti non ancora verificati sia molto elevato rispetto al numero è dovuto al fatto che tra questi figurano crediti assicurativi di valore elevato dei creditori più importanti della fallita, trattandosi in primo luogo di enti di garanzia nazionali. Inoltre, molti dei sinistri non ancora esaminati sono per loro natura casi complessi, per i quali sono in corso anche procedimenti giudiziari e che ammontano a somme elevate. La decisione che la curatrice prenderà in merito al riconoscimento o alla contestazione di questi crediti avrà ovviamente una grande influenza sul rapporto tra attivo e passivo.

Inoltre, attualmente sono ancora in corso di elaborazione circa 1'000 sinistri e nuove denunce di sinistri giungono alla curatrice fallimentare o ai gestori dei sinistri, principalmente in Francia, ma anche in Inghilterra e occasionalmente in Danimarca e in Italia. Di conseguenza, ci saranno

ulteriori domande di ammissione al passivo. Anche la loro valutazione e la classificazione dei crediti come crediti assicurativi (privilegiati) o crediti fallimentari (non privilegiati) influenzeranno la quota di distribuzione. Il numero di crediti in fase di elaborazione, rimasto pressoché costante rispetto all'anno precedente, si spiega principalmente con la situazione in Francia: nell'ambito dell'assicurazione francese di responsabilità civile decennale nel settore edile, i potenziali creditori tendono a notificare tutti i sinistri esistenti poco prima della scadenza del periodo di copertura decennale, a titolo precauzionale, per evitare un'eventuale prescrizione, anche se le prospettive di copertura da parte della responsabilità civile decennale sono scarse. Ciò comporta un notevole carico di lavoro e fa sì che i casi di nuova apertura e quelli chiusi si bilancino.

La gestione dei sinistri è quindi ancora in corso. Dalla fine del mandato di Enstar, la curatrice fallimentare è in contatto diretto con tutti i gestori dei sinistri, porta avanti senza intoppi la collaborazione instaurata dalla precedente responsabile del run-off e mira a snellire le procedure, ove possibile senza compromettere la qualità. I risultati della gestione dei sinistri confluiscono direttamente nel processo di verifica della curatrice fallimentare.

A causa della possibile presentazione di ulteriori crediti, non è ancora possibile stabilire quando potrà essere conclusa l'udienza generale di verifica.

### **3.1.2 Insinuazioni al passivo da parte di fondi di garanzia nazionali**

Il *Financial Services Compensation Scheme* (FSCS) inglese copre, da un lato, i sinistri derivanti da assicurazioni obbligatorie e non obbligatorie e, dall'altro, rimborsa i premi assicurativi pagati in eccesso. L'FSCS ha aggiornato la propria richiesta di risarcimento in vista della prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 04.02.2026: Al 31.12.2025, l'FSCS ha effettuato pagamenti per sinistri per un valore di circa 71 milioni di GBP. Le riserve per sinistri in sospeso ammontano ancora a circa 18,7 milioni di GBP. Con i risarcimenti di circa 347'000 GBP riconosciuti in occasione della suddetta prosecuzione dell'udienza generale di verifica, l'importo finora riconosciuto come credito assicurativo (privilegiato) a favore dell'FSCS ammonta ora a circa 69,9 milioni di GBP. Le richieste di rimborso dei premi versati sono state definitivamente evase dall'FSCS. L'importo corrispondente del credito, pari a 12,3 milioni di GBP, classificato come credito fallimentare non privilegiato, non aumenterà quindi ulteriormente.

Il *Garantifonden for skadesforsikringselskaber* (DGF) danese provvede al risarcimento dei sinistri degli assicurati danesi, a condizione che questi li abbiano denunciati entro il 31.03.2017. Complessivamente, la curatrice fallimentare ha finora riconosciuto circa 151,6 milioni di DKK come credito assicurativo (privilegiato) a favore del DGF. L'importo del credito aggiuntivo dichiarato dal DGF al 31.12.2025 è pari a circa 1,8 milioni di DKK. La verifica avrà luogo a tempo debito. Il numero dei sinistri in sospeso è leggermente aumentato a 58; la riserva sinistri ammonta ancora a circa 12,8 milioni di DKK (al 31.12.2025).

La *Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici* (CONSAP) italiana copre i sinistri nel settore dell'assicurazione di responsabilità civile auto, a seguito di cui il *Fondo Nazionale di Garanzia Svizzero* (NGF) rimborsa i risarcimenti versati e iscrive i relativi importi nella procedura fallimentare. Nel novembre 2025, l'NGF ha fatto valere ulteriori circa 1,2 milioni di CHF a titolo di crediti per danni, che la curatrice fallimentare ha riconosciuto come credito assicurativo (privilegiato) nella prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 04.02.2026. Pertanto, l'importo del credito riconosciuto a favore del NGF ammonta ora a circa 2,6 milioni di CHF. Secondo le informazioni che la curatrice fallimentare ha ricevuto dai gestori dei sinistri incaricati dalla CONSAP, al 31.12.2025 sono ancora in corso di elaborazione 50 casi di responsabilità civile, per i quali esistono riserve pari a 1,1 milioni di EUR. Seguiranno quindi ulteriori richieste da parte dell'NGF.

L'*Insurance Compensation Fund* (ICF) irlandese copre i danni derivanti da assicurazioni di responsabilità civile nella misura del 65% del rispettivo danno, con una prestazione massima limitata a 825'000 EUR. Nell'anno di riferimento, i progressi nella gestione dei sinistri hanno consentito all'amministratrice fallimentare di richiedere ulteriori pagamenti per circa 155'000 EUR, che sono stati approvati dalla corte competente (*High Court*). Pertanto, dopo sei udienze tenutesi finora, sono stati effettuati complessivamente 52 pagamenti dall'ICF a favore dei danneggiati, per un importo di circa 2,8 milioni di EUR, richiesti dalla curatrice fallimentare. Due sinistri con riserve pari a 95.000 EUR (al 31.12.2025) sono ancora in fase di elaborazione.

### **3.2 Crediti fallimentari**

Dei crediti, ora definitivamente verificati, per un importo di 347,0 milioni di CHF, circa 83,7 milioni di CHF sono crediti fallimentari (non privilegiati). La curatrice fallimentare ne ha riconosciuti 35,3 milioni di CHF.

Considerato che al 31.12.2025 la fallita dispone di attivi realizzati per circa 79,4 milioni di CHF e che finora sono stati riconosciuti crediti assicurativi (privilegiati) per 157,7 milioni di CHF, si può ritenere certo che i crediti fallimentari (non privilegiati) non potranno essere soddisfatti.

## **4 Procedimenti pendenti**

### **4.1 Procedimenti giudiziari nel Liechtenstein**

L'obiettivo nella gestione dei procedimenti contro la massa è quello di giungere nel modo più rapido possibile a sentenze definitive e convincenti. Questo compito terrà impegnata la curatrice fallimentare anche nel prossimo periodo di riferimento.

Nel corso della procedura fallimentare, sono state presentate in totale quattordici azioni per crediti contestati. Dall'ultima relazione del giugno 2025 non è stata presentata alcuna nuova azione contro la massa; è stato invece concluso un procedimento, per cui attualmente (al 15.06.2026) sono pendenti due procedimenti.

La notifica delle ordinanze emesse a seguito delle prime cinque date dell'udienza generale di verifica è stata completata nel periodo di riferimento. Attualmente sono quindi possibili nuove azioni contro la massa solo in relazione alle 25 decisioni ordinanze dopo l'udienza generale di verifica proseguita il 04.02.2026.

### **4.2 Corte EFTA: Domanda di pronuncia pregiudiziale**

La curatrice fallimentare ha espresso in modo dettagliato, nei rapporti precedenti, la propria posizione in merito al trattamento dei crediti di terzi. Il suo *modus operandi* ha condotto a diverse contestazioni del privilegio di soddisfacimento dichiarato e a conseguenti procedimenti. Nel corso dell'anno di riferimento, uno di questi procedimenti ha portato, nell'ambito del procedimento d'appello dinanzi alla corte d'appello (*Obergericht*), alla quarta domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte EFTA in relazione alla debitrice fallita. La corte d'appello, che ha sottoposto la questione alla Corte EFTA, ha chiesto se il trasferimento di un credito assicurativo originariamente privilegiato a un'altra parte mediante cessione legale abbia ripercussioni sul suo status (privilegio di soddisfacimento sì o no). La Corte EFTA ha risposto negativamente a tale questione nella sentenza del 28.11.2025 nella causa E-8/25.

### **4.3 Controversie legali all'estero**

All'estero, la fallita è attualmente coinvolta in 137 cause pendenti, la maggior parte delle quali è condotta in Francia. Questi procedimenti giudiziari si riferiscono a sinistri e quindi all'ordinario svolgimento dell'attività assicurativa della fallita.

Secondo la normativa del Liechtenstein applicabile, l'apertura del fallimento comporta la sospensione dei procedimenti giudiziari. Finora, tuttavia, la curatrice fallimentare non ha insistito sul rispetto di questa regola nel contesto dei procedimenti all'estero. A seguito dei progressi compiuti nella procedura fallimentare, nel periodo di riferimento la curatrice si è adoperata per farsi un quadro più chiaro dell'insieme delle procedure in corso ed elaborare strategie volte a evitare il coinvolgimento della fallita in nuovi procedimenti.

All'estero, la società fallita è attualmente coinvolta in 113 cause pendenti, la maggior parte delle quali in Francia. Questi procedimenti giudiziari sono legati a sinistri e quindi alla regolare gestione dell'attività assicurativa della società fallita.

Ai sensi del diritto del Liechtenstein applicabile, l'apertura della procedura fallimentare comporta l'inammissibilità di nuove azioni volte a far valere crediti nei confronti della società fallita al di fuori della procedura fallimentare. Come indicato nel rapporto dell'anno precedente, alla luce dei progressi compiuti nella procedura fallimentare, la curatrice fallimentare intende evitare la partecipazione della fallita a procedimenti di nuova apertura all'estero. A causa delle lunghe durate di alcuni prodotti assicurativi commercializzati in Francia, si pone la questione di come ciò possa essere realizzato in particolare nel contesto francese. La curatrice fallimentare ha quindi commissionato, nel periodo di riferimento, una perizia sull'applicazione della sospensione dei procedimenti in Francia e, dall'autunno 2025, applica la procedura delineata dai periti.

Vaduz, 15.06.2026

BATLINER WANGER BATLINER Rechtsanwälte AG  
come curatrice fallimentare della Gable Insurance AG in liquidazione